

Lettera dell'assessore Caramanico

Sul centro oli decide il Comune

ORTONA. «Il parere urbanistico sulla legittimità degli interventi è di stretta competenza dell'amministrazione comunale e non può essere rinviato agli uffici della Regione che si sono limitati a fornire il proprio nulla osta sulla compatibilità dell'intervento con il piano paesaggistico regionale». E' scritto così nella lettera che l'assessore regionale all'ambiente, **Franco Caramanico**, Ds, ha inviato al sindaco di Ortona, **Nicola Fratino**, e all'assessore regionale all'Agricoltura, **Marco Verticelli**, a proposito dell'installazione del centro oli dell'Eni.

Nella lettera, l'ennesima tappa di una storia già molto lunga nonostante sia alle prime battute, Caramanico chiarisce che «della questione meramente urbanistica, come da legge regionale 18 del '83, si deve occupare l'amministrazione comunale di Ortona, in particolare per quanto riguarda la tutela e la valorizzazione dei suoli agricoli, qualora siano in atto produzioni ad alta intensità». L'assessore sottolinea la necessità che della vicenda siano investiti anche gli uffici regionali dell'agricoltura, gli unici capaci di chiarire la questione relativa alla tutela e alla possibile trasformazione dei suoli agricoli. «Noi», ha concluso, «abbiamo provveduto a rilasciare un nulla osta che riguardava, lo ripeto, solo la compatibilità paesaggistica dell'intervento in questione, sottolineando d'altro canto la necessità che degli aspetti urbanistici si pronunciasse l'amministrazione comunale, sul cui territorio ricade l'intervento in questione».

Sul centro oli dell'Eni, seccamente contestato dagli ambientalisti e da molti politici sia di sinistra che di destra per gli effetti negativi che secondo loro avrebbe sull'ambiente e le filiere produttive agroalimentari, ieri era intervenuto l'assessore regionale all'Agricoltura, Verticelli, per manifestare molte perplessità sull'opportunità dell'insediamento industriale. Verticelli ha inviato una lettera al sindaco Fratino, al presidente dell'amministrazione provinciale, **Tommaso Coletti**, e ai venti consiglieri comunali per esprimere una valutazione negativa sul caso, denotando dubbi sulla compatibilità del progetto con i piani già avviati per valorizzare i prodotti. Contro il centro oli da costruire in contrada Feudo nei giorni scorsi si erano nuovamente scagliati i cittadini che hanno formato il comitato Natura verde per contestare i manifesti a favore affissi dai sindacati.